



Parrocchia San Bruno in Colleferro

Tel./Fax 06.97.01.589

www.parrocchiasanbruno.it

fb. sanbrunocolleferro

Anno 21 - Numero 4

27 gennaio 2019

III Domenica
ordinaria

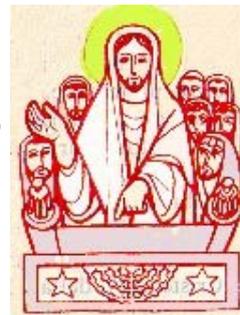
Comunità in Festa

“ Oggi si è adempiuta

questa scrittura” *Lc 1, 1-4, 14-21*

Luca, il migliore scrittore del Nuovo Testamento, sa creare una tensione, una aspettativa con questo magistrale racconto che si dipana come al rallentatore: Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. E seguono le prime parole ufficiali di Gesù: oggi l'antica profezia si fa storia. Gesù si inserisce nel solco dei profeti, li prende e li incarna in sé. E i profeti illuminano la sua vocazione, ispirano le sue scelte: Lo Spirito del Signore mi ha mandato ai poveri, ai prigionieri, ai ciechi, agli oppressi. Adamo è diventato così, per questo Dio diventa Adamo. Da subito Gesù sgombra tutti i dubbi su ciò che è venuto a fare: è qui per togliere via dall'uomo tutto ciò che ne impedisce la fioritura, perché sia chiaro a tutti che cosa è il regno di Dio: vita in pienezza, qualcosa che porta gioia, che libera e dà luce, che rende la storia un luogo senza più disperati. E si schiera, non è imparziale il nostro Dio: sta dalla parte degli ultimi, mai con gli oppressori; viene come fonte di libere vite e mai causa di asservimenti. Gesù non è venuto per riportare i lontani a Dio, ma per portare Dio ai lontani, a uomini e donne senza speranza, per aprirli a tutte le loro immense potenzialità di vita, di lavoro, di creatività, di relazione, di intelligenza, di amore. Il primo sguardo di Gesù non si posa mai sul peccato della persona, il suo primo sguardo va sempre sulla povertà e sul bisogno dell'uomo. Per questo nel Vangelo ricorre più spesso la parola poveri, che non la parola peccatori. Non è moralista il Vangelo, ma creatore di uomini liberi, veggenti, gioiosi, non più oppressi. Scriveva padre Giovanni Vannucci: «Il cristianesimo non è una morale ma una sconvolgente liberazione». La lieta notizia del Vangelo non è l'offerta di una nuova morale, fosse pure la migliore, la più nobile o la più benefica per la storia. La buona notizia di Gesù non è neppure il perdono dei peccati. La buona notizia è che Dio è per l'uomo, mette la creatura al centro, e dimentica se stesso per lui. E schiera la sua potenza di liberazione contro tutte le oppressioni esterne, contro tutte le chiusure interne, perché la storia diventi "altra" da quello che è. Un Dio sempre in favore dell'uomo e mai contro l'uomo. Infatti la parola chiave è "libertà-liberazione". E senti dentro l'esplosione di potenzialità prima negate, energia che spinge in avanti, che sa di vento, di futuro e di spazi aperti. Nella sinagoga di Nazaret è allora l'umanità che si rialza e riprende il suo cammino verso il cuore della vita, il cui nome è gioia, libertà e pienezza. Nomi di Dio. (Padre Ermes Ronchi)

Preghiera



O
Gesù, ti sei presentato
al tuo paese
per annunciare
i tempi messianici,
per proclamare ai poveri il
lieto messaggio,
ai prigionieri
la liberazione,
ai ciechi la vista,
agli oppressi la libertà,
per predicare
un anno di grazia.
Grazia per tutti coloro che
si adoperano
per questo.
Grazie per quanti
proclamano
la tua Parola,
con la parola
e con la vita,
con popolarità
o nel silenzio.
Mandaci sempre
uomini pazzi di te,
pronti a testimoniarti con
la vita.
Fino a quando la tua
Parola viene proclamata,
è ancora tempo
di speranza
e di salvezza.
Solo chi si apre alla verità
e alla conoscenza della tua
legge,
sperimenta gioia
e riconoscenza.

<p style="text-align: center;">ORARIO SS. MESSE Feriali: ore 17.30 Sabato: ore 17.30 Festivi: ore 8.00 - 9.30 - 11.30 - 17.30 Tutti i giorni: ore 9.00 Lodi</p>	<h2>Sapienza in Pillole</h2>
<h3>Appuntamenti della Settimana</h3>	<p><i>“La musica ci insegna la cosa più importante che esista: ASCOLTARE”.</i></p> <p>Tutti abbiamo bisogno di essere ascoltati e di esprimerci. La maggior parte delle persone crede di (saper) ascoltare. La vita spesso dimostra il contrario: quasi nessuno ascolta. L'ascolto è un'eccezione alla regola generale, ossia quella di non ascoltare. Gli ascoltatori meno peggiori non interrompono l'interlocutore, parlando però quando questi ha terminato. Prendere o riprendere la parola significa smettere di ascoltare. Il vero ascolto inizia quindi non appena chi viene ascoltato ha terminato la frase o il discorso. Per quanto tempo (secondi) riuscite a stare in silenzio dopo che l'interlocutore ha finito la frase o il discorso? Riflettiamo!</p>
<p style="text-align: center;">Mercoledì 30 gennaio Ore 17.30: S. Messa e a seguire preghiera per i malati con la Comunità di Sant'Egidio.</p> <p style="text-align: center;">Venerdì 1 febbraio Ore 9.00: Lodi ed Esposizione del SS. mo Sacramento con preghiere per la cura e la difesa della vita nascente e della via al suo tramonto fino alle ore 16.45. (Si prega di dare la propria disponibilità segnando il nome nell'apposita lista). Seguirà la Recita del Rosario meditato, la Benedizione Eucaristica e la S. Messa.</p>	<h2>Gaudete et exsultate</h2>
<p style="text-align: center;">Sabato 2 febbraio Ore 17.30: S. Messa della Candelora nella Festa della Presentazione di Gesù con la partecipazione dei ragazzi e dei genitori del catechismo.</p> <p style="text-align: center;">Domenica 3 febbraio 41Giornata Nazionale per la Vita dal tema: “E’ vita, è futuro”. Dopo la celebrazione di ogni Messa ci sarà la proposta di acquisto di una primula per sostenere il “Progetto Gemma”</p>	<p>27. Forse che lo Spirito Santo può inviarci a compiere una missione e nello stesso tempo chiederci di fuggire da essa, o che evitiamo di donarci totalmente per preservare la pace interiore? Tuttavia, a volte abbiamo la tentazione di relegare la dedizione pastorale e l’impegno nel mondo a un posto secondario, come se fossero “distrazioni” nel cammino della santificazione e della pace interiore. Si dimentica che «non è che la vita abbia una missione, ma che è missione».[27] 28. Un impegno mosso dall’ansietà, dall’orgoglio, dalla necessità di apparire e di dominare, certamente non sarà santificante. La sfida è vivere la propria donazione in maniera tale che gli sforzi abbiano un senso evangelico e ci identifichino sempre più con Gesù Cristo. Da qui il fatto che si parli spesso, ad esempio, di una spiritualità del catechista, di una spiritualità del clero diocesano, di una spiritualità del lavoro. Per la stessa ragione, in <i>Evangelii gaudium</i> ho voluto concludere con una spiritualità della missione, in <i>Laudato si’</i> con una spiritualità ecologica e in <i>Amoris laetitia</i>, con una spiritualità della vita familiare.</p>
<p style="text-align: center;">* Si rende noto che con la Pesca di Beneficenza natalizia è stata raccolta una prima somma di € 790.00 destinata al Caritas Baby Hospital di Betlemme. Una seconda somma di € 70.00 è stata aggiunta con offerte a parte. Totale inviato: 860.00. Grazie, grazie a tutti!</p>	<h2>Messaggio Giornata per la Vita</h2>
<p>* ALTRE INIZIATIVE IN CANTIERE*:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Venerdì 8 febbraio ore 19.45: preghiera, cena e videoproiezione con i pellegrini della Trinità (per adesioni telefonare al Parroco 3492928983). • Sabato 16 febbraio: ore 5.30 partenza dal Piazzale di S. Bruno per Vallepietra con auto proprie per pellegrinaggio a piedi dalla Piazza Paese al Santuario della SS. ma Trinità nell’Anniversario della Apparizione (per adesioni telefonare al Parroco 3492928983). Il rientro è previsto per le ore 15.00. Ulteriori dettagli potete trovarli nella locandina già affissa in bacheca. 	<p>“La mancanza di un lavoro stabile e dignitoso spegne nei più giovani l’anelito al futuro e aggrava il calo demografico, dovuto anche ad una mentalità antinatalista 3 che, «non solo determina una situazione in cui l’avvicinarsi delle generazioni non è più assicurato, ma rischia di condurre nel tempo a un impoverimento economico e a una perdita di speranza nell’avvenire»4 . Si rende sempre più necessario un patto per la natalità, che coinvolga tutte le forze culturali e politiche e, oltre ogni sterile contrapposizione, riconosca la famiglia come grembo generativo del nostro Paese”.</p>